

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*DPE016 SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA*

Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'AQUILA - C.F. 80003170661 - 0862.364268

pec: [dpe016@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe016@pec.regione.abruzzo.it)

Prot. RA/ \_\_\_\_\_

Avezzano, \_\_\_\_\_

Rif. nota prot. req.le n. 0033496/24 del 26.01.2024

**CODICE RIFERIM.: AU-AQ-43**

al **DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE**  
**Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche**  
**-Ufficio Pianificazione e Programmi-**  
**Via Catullo, 2**  
**65127 PESCARA**  
c.a. **Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Francesca LIBERI**  
***dpc026@regione.abruzzo.it***  
***francesca.liberi@regione.abruzzo.it***

**OGGETTO:** Comune di San Vincenzo Valle Roveto (Aq).  
Indizione Conferenza di Servizio ai sensi degli artt. 14, 14-bis, comma 7, e 14 ter della Legge 241/1990.  
Realizzazione e Gestione di un Impianto di Messa in Riserva R13 e Riciclo/Recupero R5 di Rifiuti Inerti nella Zona Industriale.  
DITTA D.V.A. LAVORI S.R.L.  
**Riscontro del Servizio Genio Civile L'Aquila**

**Vista** la comunicazione prot. n. 0033496/24 del 26.01.2024, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica - Ufficio Pianificazione e Programmi - della Regione Abruzzo ha indetto una Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14, 14-bis, comma 7, e 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, concernente l'istanza presentata dalla Ditta D.V.A. LAVORI S.R.L. riguardante una richiesta di autorizzazione regionale per la *Realizzazione e Gestione di un Impianto di Messa in Riserva R13 e Riciclo/Recupero R5 di Rifiuti Inerti nella Zona Industriale* del Comune di San Vincenzo Valle Roveto (Aq);

**Vista** la documentazione relativa all'istanza di che trattasi, messa a disposizione sul link:  
<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>;

**Preso Atto** che:

- la Ditta proponente intende svolgere la gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi prodotti dalla propria attività di costruzione e demolizione e da quelli prodotti da ditte terze;
- il recupero consisterà nel sottoporre tali rifiuti ad un processo di trattamento al fine di ottenere materiali idonei ad essere utilizzati come aggregati in conformità con gli impieghi previsti dal DM 152/2022 e dal DM 69/2018 per quanto riguarda il granulato di conglomerato bituminoso;
- l'impianto sarà ubicato su di un lotto di terreno distinto in Catasto sul Foglio di Mappa n. 18, Particelle nn. 713-714-712 (parte) di superficie complessiva pari a mq. 6.600;

**Considerate** le materie di competenza dello scrivente *Servizio Genio Civile L'Aquila* si fa presente quanto appresso:

**l'Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti**, evidenzia che dall'esame della documentazione messa a disposizione è emerso che non vi sono, relativamente all'iniziativa di che trattasi, aspetti di specifica competenza.

In ogni caso si avverte che qualora sarà necessario un approvvigionamento idrico in relazione allo svolgimento dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto ci si dovrà attenere a quanto segue:

- a) nel caso che il prelievo di acqua avvenga con estrazione da falde sotterranee tramite pozzi o da corsi d'acqua superficiali, occorre che tali prelievi vengano regolarizzati ai sensi del nuovo Regolamento Regionale approvato con Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023, pubblicato sul BURA Speciale n. 130 del 18.08.2023;
- b) nel caso sia previsto solo l'utilizzo dell'acqua distribuita dal Servizio Idrico Regionale, occorre acquisire il positivo nulla-osta da parte dell'Ente gestore l'acquedotto.

A tal riguardo si ricorda che non è consentito utilizzare o derivare acqua pubblica senza le necessarie autorizzazioni.

Per quanto di competenza dell'**Ufficio Tecnico** del Servizio Genio Civile L'Aquila:

**Dato Atto** che, dall'esame della documentazione messa a disposizione emerge sostanzialmente quanto appresso:

- il progetto di che trattasi interessa la Realizzazione e Gestione di un Impianto di Messa in Riserva R13 e Riciclo/Recupero R5 di Rifiuti Inerti nella Zona Industriale del Comune di San Vincenzo Valle Roveto (Aq);
- il sito d'intervento, di superficie complessiva pari a mq. 6.600 circa, è distinto in Catasto sul Foglio di Mappa n. 18, Particelle nn. 712 (parte), 713 e 714;
- il lotto di terreno di cui sopra ricade, secondo lo Strumento Urbanistico vigente nel Comune di San Vincenzo Valle Roveto, in "Zona I – Industriale";

**Preso Atto** che:

- il sito d'intervento sarà costituito da due aree distinte separate da una strada comunale. Nello specifico:
  - Lotto 1 – Area destinata alle operazioni di gestione rifiuti (stoccaggio e trattamento) - avente una estensione superficiale di circa 1.850 mq,
  - Lotto 2 – Area destinata al magazzino dell'aggregato recuperato e del granulato di conglomerato bituminoso (cd. End of Waste) - avente un'estensione superficiale di circa 1.650 mq.;
- l'impianto, nella sua complessità, è organizzato in maniera da prevedere diverse aree in cui saranno svolte le specifiche attività di gestione dei rifiuti:
  - Area accettazione rifiuti in ingresso e verifica visiva;
  - Area destinata allo stoccaggio dei rifiuti non conformi a seguito di verifica in fase di accettazione;
  - Area di messa in riserva R13 dei rifiuti inerti destinati a trattamento successivo R5 della tipologia 7.1;

- Area di messa in riserva R13 dei rifiuti inerti destinati a trattamento successivo R5 della tipologia 7.6;
- Area di messa in riserva R13 dei rifiuti inerti della tipologia 7.31 bis;
- Area deposito temporaneo rifiuti;
- Area destinata al trattamento R5 e stoccaggio materiale in attesa di certificazione;
- Area stoccaggio aggregato recuperato e del granulato di conglomerato bituminoso;

**Considerato** che dall'esame della documentazione tecnica ed amministrativa messa a disposizione è emerso sostanzialmente che l'area interessata dall'intervento è caratterizzata dai seguenti aspetti di natura vincolistica:

- non è soggetto al Vincolo Idrogeologico - R.D.L. 30.12.2023, n. 3267 -;
- non è interessato da aree di interesse archeologico;
- ricade all'interno della fascia di rispetto dei laghi e dei fiumi secondo le previsioni del Codice Beni Culturali e del Paesaggio ex D. Lgs. 42/2004;
- ricade in Zona B1 a Trasformabilità Mirata del P.R.P. - Piano Regionale Paesistico -;
- ricade in zona esterna alle Aree Sensibili secondo il Piano di Tutela delle Acque – P.R.T.A.);
- non ricade all'interno di Siti di Interesse Comunitario (SIC), né tra le Zone di Protezione Speciale (ZPS), né di Parchi nazionali o Regionali, né di Riserve o Area Umida;

**Preso Atto** che:

- il lotto oggetto d'intervento ricade, secondo le previsioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Idraulico – (PsAI-RI), esterno ad Aree a Rischio Idraulico;
- il lotto di che trattasi ricade, secondo le previsioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana – (PsAI-Rf), parte in Area a Rischio Potenzialmente Alto – Rpa – e parte in Area di Attenzione Potenzialmente Alta – Apa – per la presenza di indicatori riconducibili a processi di natura detritico-alluvionale;
- che gli interventi nelle suddette aree sono consentiti solamente nei casi previsti dalle NTA del citato Piano Stralcio, alle condizioni e prescrizioni dettate dall'art. 3, comma 2, lett. da a) ad h) e previa valutazione della compatibilità idrogeologica, condotta in conformità al dettato degli artt. 17 e seguenti delle NTA;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale ex Liri Garigliano ha precisato in merito all'iniziativa di che trattasi che, ai sensi dell'art. 28, c.2 delle NTA del PsAI-Rf, esprime il proprio parere solo relativamente alla compatibilità idrogeologica delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio e delle opere pubbliche e di interesse pubblico da realizzare in area a rischio molto elevato ed elevato non altrimenti delocalizzabili ed ha comunicato che spetta al Comune, ai sensi dell'art. 25, c.5, stabilire se l'intervento in epigrafe rientri tra quelli consentiti dalle norme del PsAIRf ed autorizzarlo nei limiti ed alle condizioni di cui alle stesse norme;
- l'Amministrazione Comunale di San Vincenzo Valle Roveto con Deliberazione di C.C. n. 42 del 28.12.2022 ha confermato l'interesse pubblico dell'intervento, ha dato atto che l'impianto è conforme alla normativa vigente e che lo stesso non è delocalizzabile in altra zona;
- nella Relazione Geologica prodotta si afferma che l'intervento in questione è fattibile sia dal punto di vista geologico che geomorfologico;
- dal punto di vista delle aree sottoposte a tutela dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) è stato evidenziato che il sito d'intervento ricade all'esterno delle Aree Sensibili e che lo stesso, rispetto ai corsi d'acqua significativi, è ubicato a circa 60 metri dal Fiume Liri;

**Considerato** che le opere previste non interferiranno direttamente con corsi d'acqua di competenza regionale ricompresi nell'allegato "A" della L.R. n. 36 del 3/11/2015,

si rappresenta che non si ravvedono motivi ostativi all'iniziativa in esame.

Si fa presente, infine, che relativamente allo scarico delle acque meteoriche previsto nel Lotto n. 1, da immettere nel fosso secondario, affluente in sx idraulica del Fiume Liri, necessita attivare le procedure riguardanti il rilascio della Concessione Idraulica, così come previsto dal Regolamento Regionale approvato con Decreto n. 1/Req. del 28/03/2022, pubblicato sul BURA Speciale n. 35 del 1.4.2022.

Per quanto di competenza dell'**Ufficio Sismica** del Servizio Genio Civile L'Aquila si rappresenta, in relazione alla vigente normativa in materia sismica, che gli eventuali interventi strutturali sono da progettare e realizzare nel pieno rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. Infrastrutture 17.01.2018.

Con riferimento alle opere strutturali previste, quali la realizzazione di un box prefabbricato ad uso ufficio, è necessario preventivamente ottenere l'Autorizzazione Sismica e/o l'Attestato di Deposito Sismico, inoltrando il progetto attraverso la piattaforma regionale denominata MUDE-RA unitamente alle dichiarazioni, asseverazioni e documentazione previste dalla L.R. n. 28/11, così come modificata dalla L.R. 11/20, e secondo le previsioni del vigente D.P.R. 380/2001, così come modificato dalla L. 55/2019 e dalla L. 120/2020.

Si fa presente che gli interventi previsti quali la pavimentazione e la recinzione rientrano nei punti 1) e 12) dell'Appendice 5 al Regolamento 3/2023 "*Manufatti appoggiati a terra costituiti da cordoli, massetti e pavimentazioni, in cls anche armato, su cui non vengano ancorati strutturalmente altri manufatti assoggettabili alla L. 64/74*" e "*Recinzioni e muretti, senza funzioni di contenimento, comunque realizzati, di altezza  $\leq 2.0$  m, comprese le relative coperture di ingresso con superficie  $\leq 6$  m (...)*". Dette opere, nel caso che, a giudizio del progettista, per loro natura e consistenza, non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità, sono considerate non assoggettabili alla normativa sismica ai sensi dell'art. 2, comma 11, del Regolamento Attuativo alla L.R. 28/2011. In tal caso possono essere esclusi dall'obbligo di denuncia di cui al citato art. 2 del Regolamento Attuativo alla L.R. 28/2011 e dalle procedure della Parte II - Normativa Tecnica per l'Edilizia del D.P.R. 380/01.

Si aggiunge, infine, che resta in capo al progettista l'onere delle verifiche relative alle azioni previste dalle NTC 2018.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico  
e Resp.le del Procedimento  
*Dott. Arch. Gilberto DI GIORGIO*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
*Dott. Ing. Giancarlo MISANTONI*